

Cari Amici,

Questi ultimi mesi sono stati molto difficili, per voi tutti e per noi che abbiamo lottato duramente e con costanza per rappresentare i vostri interessi e tutelarli rispetto a posizioni contrapposte che tentavano di isolarci e portarci al cedimento fino all'ultimo. Abbiamo dovuto fare, responsabilmente, anche scelte dolorose, relativamente alla gestione degli esuberanti, essendo un punto fondamentale propedeutico all'accordo con Etihad che non ci potevamo permettere di far sfumare.

Siamo giunti al termine di una vertenza che, senza alcuna retorica, sarà ricordata negli anni a venire, come una delle trattative storiche del Sindacato Italiano, che tracciano un solco modificando il cammino delle relazioni industriali di interi comparti.

Con un disegno chiaro, altre organizzazioni hanno cercato, approfittando di questa vertenza aggravata da una situazione finanziaria terminale, di affondare un colpo durissimo alle professionalità del trasporto aereo italiano, attraverso meccanismi che non riteniamo equi né giusti, allo scopo di affermare un primato che i semplici numeri e gli strumenti democratici elettivi, non possono attribuire loro.

Il cammino è ancora lungo, abbiamo auspicato e contiamo di acclamare nelle prossime ore l'ingresso di un colosso come Etihad in Alitalia, e possiamo, grazie al vostro supporto, alla fiducia dimostrataci, alla forza peculiare delle vostre professionalità, rappresentare le vostre esigenze sicuri di essere ascoltati e rispettati, forti di numeri mai raggiunti in termini di rappresentanza in Alitalia.

L'accordo con Etihad poggia su un piano di sviluppo dell'Azienda che la porterà in utile nell'arco di 3 anni, attraverso efficaci strategie industriali che faranno ridecollare la nostra compagnia, ci sarà, inevitabilmente, un cambiamento nella gestione dell'azienda; la Uiltrasporti, ha dimostrato, in questa fase di saper interpretare i bisogni delle lavoratrici e dei lavoratori nel raggiungimento di obiettivi fondamentali, come il rispetto dell'autonomia negoziale delle specificità che compongono il ccnl del trasporto aereo e la diluizione del costo del lavoro in un tempo maggiore attraverso convenzioni con Istituti bancari senza alcun onere per i lavoratori, pertanto, non vogliamo subire ma partecipare attivamente da protagonisti a tale cambiamento.

Badate bene, questa forza è un patrimonio inestimabile, che vi garantisco restituirà a tutti voi, per tramite del nostro impegno costante e vigile, quella serenità, quella dignità, quell'orgoglio che questi mesi cupi hanno offuscato.

Abbiamo tenuto semplicemente ferma la rotta, senza strappi o accelerazioni, che sarebbero state dannose e ci avrebbero esposto a strumentalizzazioni ed a pericolose possibili ritorsioni, convinti di essere nel giusto e di difendere diritti democratici elementari ed irrinunciabili.

Non è stata una lotta corporativa, come alcuni detrattori hanno osato dire, ma una lotta nel nome della democrazia, dell'equità, della giustizia e della tutela di interessi collettivi ma soprattutto caratterizzata da obiettivi di buon senso.

Vi saluto cari amici, ringraziandovi ancora, e promettendovi che continueremo a lavorare per tutelarvi con fermezza, armonia e serietà, con la forza delle idee giuste, e con la forza del vostro supporto, dei numeri di una nuova grande famiglia che può guardare al futuro con serenità.

Cari saluti.

Claudio Tarlazzi



Roma, 8 agosto 2014